

## **Verbale incontro con i Responsabili Regionali FISO per i GSS** Ovindoli 8 giugno 2013

Presso l'Hotel Millepini di Ovindoli alle ore 16 si è svolto l'incontro con i responsabili regionali GSS su convocazione FISO prot. 300 del 14/5 e 346 del 5/6 per discutere il seguente odg.

1. Discussione tecnica sulla prima giornata di gare.
2. Caratteristiche tecniche dei tracciati CO e TrailO.
3. Applicazione corretta delle schede tecniche per la CO e per il TrailO
4. Linee guida dei rapporti fra FISO e istituzioni locali (MIUR, CIP, CONI)
5. Compiti e ruoli del responsabile regionale GSS
6. Compiti e ruoli del responsabile Provinciale dei GSS
7. Progetti per la promozione e la conoscenza del TrailO nella scuola

Vincenzo di Cecco apre i lavori porgendo ai convenuti un caloroso benvenuto alle fasi Nazionali dei GSS e ricorda il difficile percorso organizzativo di questa edizione dei giochi che hanno visto, nella mattinata, lo svolgimento della prima giornata di gara.

Fulvio Lenarduzzi responsabile nazionale FISO per i GSS anticipa i punti 4, 5 e 6 e comunica che è intenzione della Federazione proseguire il cammino percorso nel passato quadriennio in cui si è strutturato il livello nazionale e la rete dei responsabili Regionali FISO per i GSS.

Si desidera ora consolidare e completare questa piramide organizzativa estendendone la base ai responsabili Provinciali FISO per i GSS.

Così la FISO si troverà ad interagire con il MIUR per livelli secondo questo ordine:

1. Il responsabile nazionale FISO per i GSS curerà, per conto della FISO i rapporti con il MIUR a Roma.
2. Il responsabile regionale FISO per i GSS curerà, per conto dei Comitati/Delegazioni Regionali FISO i rapporti con gli Uffici scolastici Regionali delle rispettive regioni di appartenenza.
3. Il responsabile Provinciale FISO per i GSS curerà, per conto dei Comitati/Delegazioni Regionali FISO i rapporti con il MIUR- Uffici scolastici Provinciali (Coordinatori Educazione Fisica e Sportiva) delle province di appartenenza

Tutte queste figure ai vari livelli rappresentano il collegamento ufficiale fra il mondo della scuola e la Federazione in base all'impostazione data ai Giochi Sportivi Studenteschi fin dalla loro costituzione. I GSS infatti sono promossi dal MIUR in collaborazione con il CONI, le Federazioni Sportive e gli Enti Locali.

La nomina del responsabile Nazionale dei GSS spetta al Consiglio Federale; va comunicata al MIUR e agli organi periferici FISO.

La nomina dei responsabili Regionali e Provinciali FISO per i GSS spetta ai Comitati/Delegati Regionali; va comunicata sia alla FISO nazionale che agli Uffici scolastici Provinciali tramite l'Ufficio Scolastico Regionale.

Si sottolinea l'importanza di inviare ad ogni inizio anno scolastico una comunicazione ufficiale alla Commissione Organizzatrice Regionale c/o l'Ufficio Scolastico Regionale in tal senso.

Compito del responsabile nazionale FISO per i GSS è quello di far girare le comunicazioni ufficiali provenienti da MIUR e CONI ai responsabili regionali GSS al fine di un'applicazione uniforme sul territorio nazionale.

Compito del Responsabile Regionale FISO per i GSS è principalmente quello di essere presente alle riunioni della COR a cui il presidente/Delegato FISO Regionale viene invitato ufficialmente, al fine di garantire l'interesse della federazione all'indizione della fase regionale e assumere l'impegno di provvedere per la parte tecnica.

Una volta assicurato lo svolgimento della fase regionale si coordina con i responsabili Provinciali GSS per lo svolgimento delle fasi provinciali.

Compito del Responsabile Provinciale FISO per i GSS è principalmente quello di relazionarsi con il Coordinatore di EF e le società di base presenti sul territorio per l'organizzazione della fase Provinciale dei GSS di CO e TrailO.

Il raggiungimento di questo obiettivo in modo continuativo e stabile determinerebbe per la Federazione un importante collegamento istituzionale con il mondo della scuola.

I presenti convengono ed espongono la situazione nella loro regione.

Di seguito un breve sunto.

#### **Lazio**

Esiste già questa struttura piramidale che fa capo alla prof.ssa Manganelli componente del Comitato Regionale va consolidata nelle province di Latina, Frosinone e Viterbo.

#### **Molise**

Regione in cui non ci sono società FISO. Le scuole delle due province (Isernia e Campobasso) partecipano alla sola fase regionale. Unico referente FISO in loco è l'attuale delegato Regionale Franco Passerella

#### **Abruzzo**

A parte l'Aquila dove l'attività è consolidata, nelle province di Teramo, Chieti e Pescara va rafforzata.

#### **Sicilia**

Circa il 50% delle province è attiva.

Il Delegato Regionale Piero Greco sottolinea l'importanza del campionato regionale studentesco giunto alla sua 15 edizione con notevole partecipazione.

Necessita di corsi di aggiornamento sul TrailO; chiede aiuto e sostegno alla FISO.

#### **Alto Adige**

Provincia autonoma di piccole dimensioni con attività e collaborazione con l'ufficio scolastico consolidate.

#### **Marche**

L'attività si svolge in 2/3 province su 5.

Pur condividendo l'impostazione piramidale sottolinea l'importanza di promuovere attività di formazione e di ricevere aiuto dalla fiso nazionale.

#### **Campania**

Attività viene svolta in tre province su 5 (AV BN e SA). Nulla in quelle di Napoli e Caserta. Il responsabile Luigi Capitani comunica che a livello COR/COP Campania è stato deciso di non finanziare la fase regionale o provinciale di quelle discipline con un esiguo numero di scuole partecipanti (- di 6). Per cui la fase provinciale di Avellino e quella regionale Campana si sono svolte con impegno finanziario a carico dei rispettivi responsabili provinciali e regionali FISO.

#### **Piemonte**

L'attività viene svolta in 3 province (TO, CN, VB) su 8 e in modo scollegato. Non c'è un collegamento con la delegazione regionale. Anche l'applicazione delle schede tecniche non è uniforme.

#### **Puglia**

L'attività è ben radicata in 4 province su 6. Saltuaria ma non assente nelle province di Foggia e BAT (Barletta Andria e Trani). Con La nascita del Comitato Regionale sono stati confermati i responsabili provinciali e quello regionale ed è stata aggiunta una figura (Rocco Mormile) che cura i rapporti fra Comitato Regionale e Ufficio scolastico Regionale.

Si pensa di strutturare il campionato regionale su più tappe.

#### **Basilicata**

Ambedue le province (MT e PZ) sono coperte da un referente FISO. Da molti anni viene organizzata la sola fase regionale.

#### **Sardegna**

L'attività è ben consolidata e radicata solo nella provincia di Oristano che fa da punto di riferimento per tutta la regione. Vi sono alcune scuole in Cagliari, che partecipano solo alle fasi regionali e non sono in grado di organizzare in proprio una fase provinciale per lo scarso numero. Le province di Nuoro e Sassari non riescono ad esprimere alcuna attività.

Sull'esempio della Sicilia si pensa di proporre un campionato regionale Sardegna che metta in relazione le realtà isolate fra province diverse.

#### **Calabria**

L'attività da molti anni si svolge solo in provincia di CS, che fa da capofila per l'orienteeing in regione. Vi si organizza solo la fase regionale, a cui intervengono alcune scuole della provincia di CZ.

Nelle altre province RC, VV, KR non vi sono altri spunti.

#### **Lombardia**

La responsabile GSS, impossibilitata a partecipare alla riunione, ha comunicato che la strutturazione richiesta è già in atto da anni in Lombardia e le province che organizzano autonomamente la fase provinciale sono 8 su 12

### **Valle d'Aosta**

Le due responsabili regionali GSS, impossibilitate a partecipare alla riunione hanno comunicato che lo svolgimento dell'unica fase Regionale avviene con regolarità. Hanno dimostrato interesse e volontà di adoperarsi per ospitare le finali nazionali GSS sull'esempio dell'Abruzzo .

### **Si passa quindi ai punti 1,2 e 3 dell'odg.**

Carte alla mano si analizzano i percorsi svolti al mattino; viene fatto notare la circolarità dei percorsi, la lunghezza non impegnativa degli stessi e la relativa semplicità. Si auspica che tali caratteristiche vengano applicate nelle fasi regionali e provinciali. Si sottolinea così il valore promozionale dei GSS e l'importanza per gli alunni di compiere un approccio alle gare adeguato e graduale.

Su questa filosofia i presenti sono concordi e si ricorda che queste direttive sono riportate da almeno 5 anni sull'azimut vademecum. Inoltre vanno rispettate le indicazioni che ogni anno il MIUR emana tramite le schede tecniche.

Viene sottolineato al contrario i guasti a volte irreparabili prodotti se si adottano percorsi lunghi e tecnicamente difficili.

Per una valutazione a consuntivo sul corretto operato del tracciatore delle gare GSS si propone di adottare sistematicamente l'analisi delle classifiche. Il percorso non è adeguato quando si rilevano:

- una percentuale di ritirati o squalificati superiore al 10-15%;
- tempi alti dei vincitori (oltre i 25-30 minuti),
- il raddoppio del tempo del vincitore non ricade al centro ma nella parte alta della classifica.

### **Progetti per la promozione del TrailO punto 6 odg.**

Sui progetti, che devono sempre coinvolgere il Comitato Italiano Paralimpico, la discussione si è ampliata ai corsi di formazione per insegnanti e alla problematica di avvicinare i giovani all'orienteeing e allo sport in generale.

Riguardo il TrailO è emersa la necessità di far conoscere la disciplina agli stessi responsabili GSS FISO presenti in quanto dichiarano la loro scarsa o nulla conoscenza in materia.

Alcune regioni (Sicilia e Marche) hanno in essere corsi e chiedono aiuto/sostegno dalla FISO Nazionale.

Viene richiesto alla FISO di impostare una progettualità di respiro nazionale verso la periferia.

In alternativa è stato proposto anche il percorso inverso: la periferia si attiva promuove un corso secondo le esigenze in loco e chiede sostegno a livello nazionale (in genere docenti).

Durante la discussione viene illustrato il progetto presentato al MIUR lo scorso anno (vedi allegato) e mai decollato. L'impostazione viene approvata e può essere utilizzata come base con le necessarie modifiche.

La riunione termina alle ore 19 con la proposta di un brindisi approvato all'unanimità dai presenti.

Il Referente Scuola per i GSS

Fulvio Lenarduzzi

